

Chiese Arte Architettura Liturgia Dal 1920 Ai 2000

Se la ricerca specialistica ha mostrato l'universale diffusione spaziale e temporale dei luoghi di culto, un loro tratto non è stato sinora sufficientemente approfondito: l'analogia che sempre di nuovo accosta il tempio alla persona. In contesti diversi, dalle Americhe all'Asia, sino alle religioni monoteistiche, l'uomo è spesso descritto come tempio della divinità o, viceversa, il tempio come immagine dell'uomo. Analogia che si riflette, inoltre, nei numerosi parallelismi che possiamo trovare un po' ovunque: parallelismi tra il luogo sacro e gli organi o le parti più essenziali della persona; tra le capacità conoscitive e pratiche dell'uomo e gli strati architettonici in cui è strutturato il tempio; tra questi e l'ordine gerarchico del vivere associato, etc. Che senso ha il ricorrere di queste immagini? Cosa ci dicono sul fenomeno del tempio e della religione in generale? E in che modo un'analisi scientifica e filosofica di questo tema può contribuire alla comprensione della società attuale e dei problemi che il cosiddetto «scontro di civiltà» porta con sé? Il testo, che tenta una risposta a tutte queste domande, è l'esito di un progetto di ricerca diretto da Francesco Valerio Tommasi presso la Fondazione Centro Studi Camprostrini di Verona, progetto che ha coinvolto filosofi, sociologi, specialisti delle scienze religiose e architetti, interpellati anche per riflettere sulle ricadute concrete della questione del tempio. Oltre al saggio di apertura di Francesco Valerio Tommasi, che propone l'utilizzo innovativo della categoria filosofica di sacramento per chiarire l'analogia tra tempio e persona, il volume raccoglie i contributi di: Cecilia Pennacini, Enrico Comba, Sergio Botta, Cristina Bignami, Aldo Tollini, Alessandro Stavru, Massimo Campanini, Maurizio Mottolese, Gaetano Lettieri, Saverio Campanini, Andrea Longhi, Giorgio Della Longa, Luca Diotallevi, Nicola Reali.

Il terzo ebook della collana *L'arte racconta la Bibbia – come sottolinea mons. Vittorio Francesco Viola nella Prefazione – ripropone «l'approccio alle raffigurazioni pittoriche della narrazione evangelica già felicemente sperimentato nelle due precedenti pubblicazioni sui Vangeli dell'Infanzia e sulla Passione: all'evocazione del testo biblico segue la presentazione dei modelli iconografici, per descrivere, poi, l'ambientazione della narrazione pittorica, i suoi protagonisti e gli elementi simbolici utilizzati». Grazie a «un'immensa convocazione di artisti che coprono l'intero arco della storia dell'arte cristiana» (card. Gianfranco Ravasi) – come è tipico di questa collana – l'autrice ci guida a cogliere la straordinaria ricchezza teologica e simbolica delle raffigurazioni artistiche del mistero pasquale, dallaResurrezione alla Pentecoste.*

In Spiritus Loci Bert Daelemans, architect and theologian, provides a threefold method for the theological assessment of church architecture, based on contemporary case studies (1995-2015).

il caso italiano

Problemi di conservazione e valorizzazione

Escritos sobre arquitectura religiosa contemporanea

Dall' analogia al sacramento

Architettura e liturgia

Riflessi divini: L'arte, L'architettura e la fede

A Liturgia da Igreja

1162.2.1

La stereografia ha guardato alla produzione architettonica del Novecento con differenti apporti critici, ma denominatore comune è stato il perenne riferimento al Movimento Moderno, ritenuto il parametro unico e il termine di paragone per qualunque "giudizio di valore". Ne è conseguito che, superficialmente etichettata quale manifestazione accademica o tanto Eclettica, gran parte dell'operosità degli architetti della prima metà del Novecento è stata a lungo emarginata dalle trattazioni di Storia dell'architettura contemporanea. È il ripetersi di giudizi categorici e condizionanti l'ambiente culturale non nuovi nella Storia, spesso riferibili ad un'impostazione accademica che meraviglia trovare ancora influente nella critica del secondo Novecento. Modernità, Accademismo, tardo Eclettismo, "Altra" Modernità nella prima metà del XX secolo: è quanto emerge dalle relazioni al XXVI Congresso di Storia dell'Architettura, a testimoniare la varietà di un ambito culturale che attende ancora dei chiarimenti. Testi di: DomenicoMaria Teresa Abbate, Fabio Armillotta, Paolo Belardi, Sandro Benedetti, Simona Benedetti, Giovanni Bianchi, Fabio Bianconi, Fedora Boco, Alessia Bonci, Simone Bori, Paolo Bossi, Andrea Bruno jr., Alfredo Buccaro, Piergiacomo Bucciarelli, Ferruccio Canali, Gaetana Cantone, Alessandro Castagnaro, Giancarlo Cataldi, Gian Paolo Consoli, Maria Antonietta Crippa, Francesco Delizia, Ilià Delizia, Elena Dellapiana, Luciana Di Lemna, Andrea Di Sena, Francesco Divenuto, Gerardo Doti, Maria Grazia Ercolino, Italo Ferraro, Vincenzo Fontana, Caterina Franchini, Massimo Gasperini, Raffaele Giannantonio, Rosa Maria Giusto, Ezio Godoli, Damiano Iacobone, Santino Langè, Cetina Lenza, Antonietta Iolanda Lima, Giovanni Maria Lupo, Tommaso Manfredi, Laura Marucci, Alessandro Mazza, Valeria Menchetelli, Paolo Micalizzi, Maria Concetta Migliaccio, Guido Montanari, Elisabetta Paggello, Andrea Pane, Giulio Pane,Maria Perone, Aldo Giorgio Pezzi,Mario Pisani, Sandra Poletto, Franco Purini, Maria Grazia Sandri, Paolo Sanjust, Massimiliano Savorra, Tommaso Scalesse, Ornella Selvafoata, Lucia Serafini, Gianfranco Spagnesi, Piero Spagnesi, Marco Spesso, Maria Grazia Turco, Micaela Vignino Davico, Marcello Villani, Stefano Zagnoni, Ferdinando Zanottera.

Questo convegno ha fra le sue priorità l'individuazione delle linee metodologiche per una corretta reinterpretazione dell'edilizia caratterizzate le frange urbane. Mentre nelle periferie le linee di futura pianificazione architettonica dovranno interessare non solo l'arredo urbano ma soprattutto ripensare ad una progettazione o un recupero funzionale di un'immagine architettonica degli immobili, per quello che riguarda il tessuto storico della città fondamentale sarà il recupero

La costruzione di nuovi centri parrocchiali nella Torino del cardinale Pellegrino (1965-1977) è un capitolo poco studiato dell'architettura sacra in Italia. Capisaldi di questo racconto sono l'operato di padre Michele Pellegrino, protagonista del..

Architectural Conservation Studio

Donaci santi sacerdoti

Costruire in laterizio

storia arte, liturgia : lo stato di adeguamento delle chiese cattedrali della regione ecclesiastica Emilia-Romagna alla riforma liturgica del Concilio Vaticano II

I beni culturali della Chiesa

Disegnare il sacro

Nuove chiese per la liturgia rinnovata

Este libro es una recopilación de escritos dedicados a la arquitectura religiosa contemporánea, es decir, la producida en el entorno de los últimos cien años. Todos ellos han sido publicados previamente y han sido revisados para la presente edición. Los textos que aquí se presentan comparten una misma idea de fondo: la necesidad de encontrar una fundamentación sólida para poder explicar y construir las iglesias de nuestros días. En efecto. Uno de los problemas más delicados que han afrontar la arquitectura religiosa occidental en el arranque de este nuevo milenio es la identidad del edificio de culto cristiano. Las experiencias globalizadoras reclaman, de las personas y de las instituciones, tanto de tipo conceptual como situacional. No cabe duda de que la facilidad de acceso a los sistemas culturales ajenos posibilita múltiples intercambios, y entre ellos, la transferencia de valores y el diálogo interreligioso. En este sentido, la afluencia de emigrantes a los países ricos -y fuertemente secularizados- de Europa y América del Norte, los brotes de fundamentalismo en distintas partes del mundo o la apertura religiosa del Extremo Oriente plantean numerosos interrogantes. En los últimos años han surgido diversas iniciativas que es preciso conocer para poder comprender hacia donde se dirige la arquitectura religiosa contemporánea, en su eterna búsqueda sobre lo permanente de su identidad. Estos artículos ilustran la situación en la que nos encontramos.

L'Associazione Guarino Guarini raccoglie e coordina le esperienze di chi intende studiare e valorizzare i contenuti liturgici e teologici dell'arte cristiana, con particolare riferimento all'area subalpina. Nasce nel 1999 in preparazione...

Le relazioni di questo libro sono un'ottima introduzione alla conoscenza della vicenda personale del Barberis, sacerdote torinese e fondatore dell'Opera del Famulato Cristiano, incarnata nella sua amata Torino. Molte cose risulteranno ignote anche ai...

Spiritus Loci

Architctural Actions on the Religious Heritage after Vatican II

The Oxford Handbook of Religious Space

Chiese

La Chiesa negli stati moderni e i movimenti sociali : (1878 - 1914) ; Leone XIII e gli stati cattolici, prime riforme di ecumenismo, crisi modernista / di Roger Aubert ... Trad. Nerina Beduschi ; Giorgio Mion

Storia della Chiesa di Ivrea

Un dizionario essenziale

Architettura e arte, didattica e arredo, urbanistica ed edilizia: letteratura, cinema, teatro e vita sociale. Nulla è sfuggito ai curatori che hanno a più voci tentato una rilettura unitaria di una personalità complessa ma in ultima istanza dominata dal creare e fare architettura. L'indagine è stata portata avanti con dovizia di documentazione e seguendo approcci molteplici per meglio aderire ad una personalità dalle molte sfaccettature, ma di una ricca e originale creatività progettuale, capace di intrattenere un proficuo dialogo con istanze culturali di respiro nazionale e non solo, e con l'assunzione di linguaggi legati alla modernità in chiave di un rinnovato umanesimo. Mariano Apa scrive sul quindicinale "Rocca" della ProCivitate Christiana di Assisi; "Arte Cristiana" di Milano; su "Studium" delle Edizioni Studium a Roma. Domenico Cialfi, già docente di Storia e Filosofia nei licei, è da tempo attivo membro di alcune associazioni culturali, tra le quali gli Archivi Dottori di Perugia. Da vari anni è Presidente del Centro Studi Storici di Terni, di cui dirige la rivista "Memoria Storica", e de "Il Punto" – Centro ternano di cultura. Fausto Dominici è docente – titolare di Lettere presso il Liceo Classico di Terni. Presidente della FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti) sezione di Terni. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni di argomento letterario.

Collana Presenze diretta da Sandro Benedetti Negli anni Sessanta a Roccaraso, fra le montagne d'Abruzzo, Vincenzo Monaco progetta una piccola chiesa il cui rimando a Le Corbusier risulta evidente al primo sguardo. Non si tratta di un episodio casuale né di una citazione isolata in quanto lo stesso Monaco assieme ad Amedeo Luccichenti cita manieristicamente la poetica del Maestro in altre occasioni, a partire dalla villa alla Camillucchia costruita nell'anteguerra per la famiglia Petacci. Lo studio di Raffaele Giannantonio analizza questo percorso che trova conclusione in una delle rarissime opere d'architettura religiosa progettate da Vincenzo Monaco il quale, dopo la morte di Luccichenti, si affida alla collaborazione di Carlo Mercuri. Ad inquadrare e completare lo studio giungono gli scritti introduttivi di Maria Antonietta Crippa e Carlo Pozzi, nonché gli approfondimenti di Alessandra Pirozzi, Giovanni Mataloni e Donato Palumbo.

RAFFAELE GIANNANTONIO, architetto, insegna Storia dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara. È membro del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura. Ha svolto studi e ricerche sull'architettura italiana dalla fine dell'Ottocento alla Seconda Guerra Mondiale, tra cui il recente A Greek Revival in the Eternal City. Projects for the National Stadium in Rome 1906-11, in "The Classicist", New York, Institute of Classical Architecture & Art, n. 11/2014. Per Gangemi ha pubblicato nel 2012 "Case ed Alloggi per impiegati" in Piazza Caprera. Il contributo di questo lavoro è in "L'altra modernità nella cultura architettonica del XX secolo, a cura di Laura Marucci.

"How do we understand religious spaces? What is their role or function within specific religious traditions or with respect to religious experience? This handbook brings together thirty-seven authors addressing these questions, using a range of methods to analyze specific spaces or types of spaces around the world and across time. Their methods are grounded in many disciplines: religious studies and religion, anthropology, archaeology, architectural history and architecture, cultural and religious history, sociology, gender and women's studies, geography, and political science, resulting in a distinctly interdisciplinary collection. These essays are snapshots, each offering a specific way to think about the religious space(s) under consideration: Roman shrines, Jewish synagogues, Christian churches, Muslim and Catholic shrines, indigenous spaces in Central America and East Africa, cemeteries, memorials, and others. They are organized here by geographical region rather than tradition, to emphasized the cultural roots of religion and religious spaces. Several overarching principles emerge from these snapshots. The authors demonstrate that religious spaces are simultaneously individual and collective, personal, and social; that they are influenced by culture, tradition, and immediate circumstances; and that they participate in various relationships of power. Most importantly, these essays demonstrate that religious spaces do not simply provide a convenient background for religious action but are also constituent of religious meaning and religious experience, that is, they play an active role in creating, expressing, broadcasting, maintaining, and transforming religious meaning, experience"--

L'Architettura dell'"altra" modernità

Sistemi di Gestione

Casa di Dio

Il sacerdozio regale dei fedeli nei prodromi del Concilio Ecumenico Vaticano II (1903-1962)

Echi di Le Corbusier in Abruzzo

I Beni Culturali Ecclesiastici

scritti in onore di Alfonso Gambardella

Il libro si propone di far luce sugli interventi del Magistero e sulle problematiche teologico-liturgiche riguardanti il sacerdozio regale dei fedeli, antecedenti il Concilio Vaticano II. Questo tema, riaffiorato alla coscienza della Chiesa ad opera del Movimento Liturgico, divenne via via oggetto di attenzione da parte del Magistero Pontificio fin dagli inizi del nostro secolo. Sul piano dottrinale-teologico assunse, pero, un ruolo di primaria importanza con l'enciclica Mediator Dei di Pio XII (20 novembre 1947), che lo riproponeva in stretta relazione al Sacrificio Eucaristico. Il lavoro costituisce un primo accostamento alla Teologia del Sacerdozio regale, allo scopo di individuare quei Filoni che condurranno al Magistero del Concilio Vaticano II. Per poter parlare di sacerdotailta del popolo di Dio, oltre che della visione teologica del tema, occorre anche lo studio di come esso viene esercitato nell'ambito della celebrazione liturgica. Presentandosi come un excursus storico-teologico, il libro offre una documentazione preziosa e spesso inedita, e le sue analisi come le sue riflessioni aprono la porta ad altre ricerche. Offre un punto di vista importante sulla teologia della liturgia e particolarmente su quella liturgica e eucaristica.

Se l'architettura per il culto trova legittimazione nel veritiero rapporto con la liturgia, ha pur bisogno di una propria, efficace argomentazione fondante. Questo nuovo dizionario, dal contenuto discontinuo, scritto e disegnato, rappresenta uno strumento adeguato capace di svelare la condizione architettonica della chiesa.

Esta obra traz una síntese do conhecimento litúrgico atual com base na visão teológica e pastoral dos ensinamentos do Concílio Vaticano II e a contribuição da segunda parte do Catecismo da Igreja Católica. O trabalho também responde à Instrução sobre a formação litúrgica nos Seminários da Congregação para a Educação Católica (03/06/1979), sobre a abordagem, propósitos e conteúdos do ensino da liturgia. O livro é estruturado em cinco partes, seguindo um capítulo introdutório sobre a formação litúrgica. A primeira parte estuda o fato litúrgico na economia da salvação e na história. A segunda parte, a celebração, com todos os seus componentes. A terceira, a Eucaristia, os sacramentos e os sacramentais. A quarta trata da santificação das horas. E a quinta trata da espiritualidad litúrgica e sua relação com outros aspectos da vida da Igreja.

Metodi ed esperienze di valorizzazione pastorale

300-1300 - funzioni iconografia, tecniche

Architettura liturgica

L'architettura delle chiese contemporanee

Storia della Chiesa

Casa tra le case

Obiettivo Periferico Y Visioni e previsioni sul futuro delle periferia urbana

Collana Presenze diretta da Sandro Benedetti Sandro Benedetti architetto, Professore Emerito di Storia dell'Architettura dell'Università di Roma La Sapienza e di Storia e Metodi di Analisi dell'Architettura nella Scuola di Specializzazione in Beni Archi

Le vesti di distinzione della Roma antica - la tunica talare, la dalmatica, la pianeta e, forse, la clamide - sono all'origine di quelle tuttora indossate nella liturgia della Chiesa cattolica. A queste si sono affiancate nel tempo le insegne (stola, manipolo, pallio, pastorale, mitra e tiara), di derivazione più controversa. L'attribuzione ai diversi gradi dell'ordine ecclesiastico e le modalità del loro uso riflettono il processo storico di elaborazione teologica e il consolidarsi di una gerarchia che fa capo al vescovo, coadiuvato dal diacono. Il processo investe anche l'architettura dei luoghi di culto, le immagini e, ovviamente, la celebrazione liturgica, nella quale si inseriscono ben presto canti e azioni del dramma sacro, germe nascente del teatro in Europa. Questo volume intende delineare il contesto culturale e politico che accompagna tale percorso, dai primi secoli fino al quattordicesimo, quando foggia e decorazioni delle vesti, ma anche la loro simbologia che veicola il pensiero mistico, giungono a compimento, insieme all'unificazione della Chiesa e alla piena affermazione del primato papale. Il non facile compito viene affrontato mediante il ricorso, comparato, alle fonti scritte, al patrimonio iconografico e alle vesti sopravvissute, rarissime fino al decimo secolo. Di queste si fornisce, nei capitoli finali, un primo repertorio europeo relativo a tunicelle, dalmatiche, casule e piviali. L'opera è corredata di 590 immagini, comprese 100 restituzioni grafiche degli indumenti studiati.

Obiettivo Periferico mira a raccogliere e divulgare l'ampia visione eterogenea che articola il legame tra periferia e quello che viene comunemente identificato come centro cittadino. Per questo IUVAS promuove la raccolta e la pubblicazione di saggi volti all'analisi di quelle tematiche che, per importanza strategica e operativa, necessitano di essere divulgate ed approfondite dalla comunit scientifica e amministrativa. Professionisti ed esperti del settore potranno così

Architettura e scienze umane tra storia e attualità: prospettive di analisi a confronto

Architettura e città

percorsi di cultura contemporanea

Architettura e pluralità dei linguaggi

Polonia tra passato e futuro

La Civiltà cattolica

Franco Maroni

The book provides a series of reflections on the study of architectural preexistences that have matured during the almost thirty-five years of study and research in Italy and Europe. Furthermore, it shows how the discipline of restoration of monuments is all based in architecture, intended in its many-faceted meanings. The methodical approach to architecture consists in the historical-critical analysis, central nucleus of the study of architecture and is composed by specific in-depth thematic sessions (the historical iconography; the analysis of the constructive features; the constructive model; the volumetric layout; metrological and proportional analysis; the theme of the figurative restoration; the analysis and conservation of historic architecture).

This book serves to shed some light on several controversial questions about contemporary interventions on religious heritage buildings. In the mid-1960s, a process of renewal of Catholic churches began, which sought to respond to the liturgical modifications implemented during the Vatican II (1962-65). Fifty years later, this process con high heritage or historical value. From an operational point of view, it is stimulating to revisit the most relevant architectures at the international level, those high-impact works that were generated thanks to an open and serene dialogue between principals, architects, users, artists and patrimonial leaders. Thus, it is essential to know the

whether legal (both ecclesiastical and civil), architectural, artistic, liturgical or pastoral. In this sense, what references could be used at a time like ours? How can we reform what has already been reformed? L'approccio dell'architetto verso la progettazione di una chiesa, prefirugazione spaziale e sensoriale della Gerasusalem celeste, deve giocoforza superare le dinamiche proprie del disegno di un edificio civile: oggi come ieri, l'architettura di una chiesa deve essere in grado di dimostrare a chi è entrato nell'edificio che ha varcato il «fanum», ha superato

saggi che compongono questo libro, solidamente costruiti attorno al dettato della Scrittura e al magistero della Chiesa, si propongono come spunti di meditazione su alcuni degli elementi essenziali attorno ai quali sviluppare il progetto di costruzione o adeguamento di un edificio di culto: la musica, la luce, i poli liturgici, le proporzioni. Casabella

Architettura di chiese a Torino durante l'episcopato del cardinale Michele Pellegrino (1965-1977)

Sandro Benedetti. Le mie architetture

progettazione e adeguamento di chiese nel terzo millennio : corso CEI per architetti in collaborazione con l'Arcidiocesi di Firenze

La città che si rinnova. Architettura e scienze umane tra storia e attualità: prospettive di analisi a confronto

Vincenzo Monaco e la chiesa della Madonna della neve a Roccaraso